

Mancano i numeri, la minoranza lascia l'aula. Tutto rinviato a lunedì

Debiti, Occhiuto perde le staffe

Il sindaco:
«Irresponsabili»
E sui lavori pubblici
prendono
altro tempo

Prima o poi sarebbe successo. E' pure comprensibile visto il clima di tensione e di "attenzione" su alcune pratiche negli ultimi tempi. E così la minoranza ha fatto perdere le staffe al sindaco Occhiuto, abbandonando l'aula e non consentendo così la votazione su una parte dei debiti fuori bilancio. Il Consiglio comunale è stato rinviato a lunedì prossimo, ma resta il dato politico che i numeri non c'erano. Per "assenze giustificate" dice Occhiuto, mancavano infatti all'appello, per parte di maggioranza, i consiglieri Spataro, Ruffolo e Cesario. Così, dopo qualche battuta sui debiti di cui si conosce l'entità - poca roba in realtà, si trattava solo degli espropri e delle sentenze passate in giudicato in cui il Comune è soccombente - l'opposizione ha lasciato l'aula del Palazzo della Provincia, tirandosi dietro l'ira del primo cittadino. "È grave - ha tuonato Occhiuto - che nuovamente stasera non riusciamo ad approvare questa parte di debiti fuori bilancio, debiti fatti da altre maggioranze. È un comportamento di irresponsabilità che fa venire meno l'approvazione di debiti che per la gran parte fanno riferimento al passato, ciò dimostra che mentre qui si lavora per il bene della città, c'è chi invece fa solo strumentalizzazioni". E a chi gli opponeva che la maggioranza fosse sottodimensionata e che dunque i numeri non potevano essere garantiti dall'opposizione, il sindaco ha risposto che "la maggioranza è qui, non ha il numero qualificato, ma per assenze preventivamente giustificate da motivi familiari, ma la maggioranza è qui. Questa amministrazione - ha poi concluso - ha ereditato una situazione finanziaria disastrosa, che in tre anni e mezzo abbiamo praticamente risanato. E lo abbiamo fatto in un periodo di grande crisi economi-

Paolini: le parole deliranti del sindaco rappresentano una vera istigazione alla violenza



ca. Che la città sappia chi sono gli irresponsabili e chi invece è qui per risanare disastri causati nel passato".

Come è noto, però, mancano all'appello i debiti fuori bilancio relativi ai Lavori pubblici, che sono di certo la parte più consistente del pacchetto da approvare. Ma per conoscerne l'entità e le matrici bisognerà aspettare ancora, perché sono stati stralciati per un'ulteriore istruttoria... Chiarisce il punto il consigliere di Forza Italia Francesco Caruso, in risposta a un intervento del consigliere di Buongiorno Cosenza Sergio Nucci: "Si è deciso di stralciare in un primo momento le pratiche relative a lavori pubblici ed acquisizione di beni e servizi

perché, per queste categorie, la legge prevede non una mera presa d'atto ma degli obblighi di accertamento che riguardano la dimostrata utilità e l'arricchimento per l'ente. La complessità di queste pratiche - ha detto Caruso - prevede un approfondimento istruttorio, in funzione del quale la commissione, di concerto con l'assessore al ramo, ha deciso di approfondire ulteriormente lo studio e l'analisi di questi aspetti". Nel frattempo che assessore e commissione approfondiscano, Nucci si fa delle domande sui debiti portati invece all'attenzione del Consiglio poi rinviato, perché anche lì ha notato delle anomalie: "Pensavo che nel riconoscimento fossero comprese tutte le

sentenze fino al 2012 - ha detto -. Quello che mi ha fatto sobbalzare è stato rinvenire nell'elenco alcune pratiche riferite ad altre sentenze del 2013 e a due addirittura del 2014 (rispettivamente di 80mila e 68mila euro) che oggi non potevano trovare accoglimento se è vero che abbiamo deciso di licenziare le pratiche fino al 2012. Come mai allora, una sentenza del 2012 notificata nel gennaio 2013 di poche migliaia d'euro non viene inserita, e ce ne sono addirittura del 2014 per somme molto più consistenti? E' stata fatta qualche preferenza? Se così è vanno individuati i responsabili di questo atto". A Nucci risponderà direttamente l'assessore Vigna, non mancan-

do di sottolineare quanto questa giunta stia facendo per rimettere in sesto i conti comunali: "Non vi è un argine per le sentenze che si portano in Consiglio quando non trovano copertura di bilancio, al di là della data e al di là del contenuto - ha detto Vigna - quando si è discusso l'ultima volta di debiti fuori bilancio, a fine novembre, "era ancora in itinere la discussione del nostro ricorso. Oggi sono state depositate le motivazioni del dispositivo. Alcune forze politiche gioivano che il Comune andasse in dissesto. Noi ci siamo rimboccati le maniche proponendo il nostro ricorso e oggi l'elemento che ci soddisfa di più sta nel fatto che le sezioni riunite della Corte dei Conti hanno accettato in toto i nostri chiarimenti rispetto alle anomalie che erano state ravvisate dalla sezione regionale". Secondo Paolini Occhiuto «ha rilasciato dichiarazioni deliranti e gravissime che rappresentano una vera e propria istigazione alla violenza verso esponenti politici indicati dal sindaco come responsabili dei disagi conseguenti alla mancata approvazione dei debiti fuori bilancio mentre la vera e conclamata responsabilità è emersa chiaramente; ed è la inadeguatezza della compagine di governo a mantenere gli impegni nei confronti dei cittadini.

Rosamaria Aquino

Favori elettorali, la Commissione blocca 75mila euro per le manutenzioni

Case popolari, stop unanime

Forti sospetti di abusivismo e favori elettorali. E' ciò che ha spinto ieri mattina la Commissione lavori pubblici del Comune a richiedere di sospendere tutti i lavori di manutenzione straordinaria sulle case popolari della città. Settantacinquemila euro, questo l'importo che servirà a rimettere in sesto le abitazioni di 75 famiglie. I lavori sarebbero dovuti partire tra una settimana. Ieri, però, la Commissione presieduta dal consigliere Roberto Sacco, ha finalmente ottenuto gli elenchi degli aventi diritto per l'anno 2014. Mancano completamente all'appello, invece, sia gli elenchi del 2013 che del 2012. Circostanza, questa, che ha sin da subito messo in allarme i consiglieri componenti. Dopodiché si è passato alla lettura dei nomi degli aventi diritto e da questi



si evincerebbero con chiarezza corrispondenze con determinati esponenti politici e persino qualche caso di abusivismo. Come sappiamo, sull'Aterp e sull'assegnazione e utilizzo degli alloggi popolari si sta occupando con una corposa inchiesta anche la Procura di Cosenza. Scoppiata nel 2012 scoprì di tutto: che alloggi abusivi venivano utilizzati come negozi, che le assegnazioni venivano fatte sulla base di rapporti del tutto personali con un

funzionario dell'Aterp e che ad essere privilegiati erano parenti di alcuni boss cosentini. Guardando la lista degli aventi diritto a quota parte di quelle 75mila euro i consiglieri si sono per questo insospettiti. "In pratica - dice Sacco - sembra che a Cosenza esistano solo due quartieri: via Popilia e San Vito", con ciò indicando chiaramente che i politici di riferimento che eventualmente avessero raccomandato qualche famiglia, sono proprio di quelle parti. La Commissione ha quindi chiesto di sospendere qualsiasi attività in attesa di conoscere gli altri due elenchi degli anni precedenti. Inoltre ha richiesto un'anagrafe dettagliata degli interventi già effettuati e un computo metrico per ogni singola abitazione sulla quale deve essere agita la manutenzio-

ne. Gli inquilini sono domiciliati o residenti? Questa un'altra domanda che si fa la Commissione. Sono in regola con il pagamento del canone? Anche questo sarebbe da capire. C'è poi un fatto di natura più squisitamente politica: la richiesta di sospendere i lavori è stata votata all'unanimità, quindi anche da componenti di area maggioranza. I lavori perciò per adesso sono fermi. E' possibile intervenire solo e unicamente in caso di allagamenti e problemi alle colonne montanti. Intanto però resta ferma la volontà di sfiduciare Sacco. Questo iper attivismo della Commissione inizia a dare un po' fastidio. E prima piazza Bilotti, poi il cimitero, di nuovo al Castello, ora persino le case popolari! La Commissione inizia ad andare troppo a fondo.

raq